

Il “maligno” ce l’ha spiegato in trenta libri

Editoria

Nei suoi testi, densi di spiritualità e di fede, ha raccontato le sofferenze di tante persone e la difficile battaglia contro il demonio. Tradotti in decine di Paesi, molti sono veri best seller internazionali

GIULIANO VIGINI

A un mese di distanza dalla scomparsa di padre Gabriele Amorth (1925-2016), nel ricordare la sua figura e la sua lunga attività di esorcista, viene spontaneo richiamare brevemente quello che rappresentano oggi i suoi libri come fenomeno editoriale. Padre Amorth, nei trenta volumi ancora in circolazione che portano la sua firma – tra cui l’ultimo, *Dio più bello del diavolo* (San Paolo) – ci ha raccontato le esperienze vissute nell’esercizio del suo ministero di esorcista. Avvenimenti divulgati in libri, ma anche in articoli e interviste che lo hanno reso famoso in Italia e apprezzato anche all’estero (è stato tradotto in moltissime lingue), facendogli poi assumere (dopo averla fondata e presieduta) anche il ruolo di presidente onorario dell’Associazione internazionale degli esorcisti. Da esperto mariolo-

go qual era (era stato, fra l’altro, direttore del mensile *Madre di Dio*) era anche membro della Pontificia accademia mariana.

Fra i tanti libri firmati da Amorth, spesso con giornalisti come coautori, molti dei quali veri e propri best seller, ricordiamo il primo *Un esorcista racconta* (Edb) e altri come *L’ultimo esorcista* (Piemme), *Più forti del male* (San Paolo) e l’innovativo, per i tempi, *Esorcisti e psichiatri* (Edb).

Visto il numero e il successo di tanti testi riguardanti il problema del male e le battaglie da lui condotte contro il demonio in persone in stato di possessione diabolica, ci si può domandare che impatto hanno questo tipo di pubblicazioni in libreria: fermo restando, naturalmente, che bisogna distinguere il vero dal falso, lo scandalistico dal reale, il discorso superficiale da quello approfondito dal punto di vista teologico e spirituale, visto che le librerie diventano non di rado, in tema di religione,

una sorta di supermercato del sacro (in senso lato) o, se si vuole, di suk, dove, a fianco di testi propriamente religiosi, si assemblano argomenti diversi (esoterismo, parapsicologia, spiritismo, eccetera) che nulla hanno a che fare con la religione propriamente detta e che rischiano di disorientare i lettori meno esperti. È un fatto, tuttavia, che trovandosi ancora in circolazione 92 titoli sull’esorcismo (di cui otto usciti nel 2016), pubblicati sia da editori religiosi che laici, ciò significa che l’interesse o semplicemente la curiosità restano alti: non ultimo per una certa amplificazione mediatica di fatti o personaggi. D’altra parte, in questi tempi in cui l’azione devastatrice del demonio sembra dilatarsi a dismisura e corrodere i gangli vitali della convivenza umana, è importante che ci siano coloro che, forti nella scienza e nello spirito, aiutano a comprendere in profondità che cos’è il diavolo e come ci si difende.